



Il Dirigente

Rep. n. 1858

Prot. n. 164351

Anno 2016

- Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- Visto** il decreto dirigenziale n. 1042 (prot. n. 96123) del 5 luglio 2016, con il quale è stato bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di categoria EP, posizione economica EP1, dell'area amministrativa gestionale - profilo Avvocato - con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, da assegnare all'Unità di Processo "Affari Legali";
- Visto** l'avviso pubblicato sul sito web di Ateneo, in data 20 settembre 2016 con il quale veniva comunicato a tutti i candidati il calendario delle prove concorsuali, ivi compresa la prova preselettiva consistente, ai sensi dell'art. 7 del suddetto bando, in una serie di quesiti a risposta multipla aventi per oggetto le materie delle prove concorsuali;
- Preso atto** che in data 17 novembre 2016 si è svolta la prevista prova selettiva alla quale hanno partecipato n. 68 candidati, della cui organizzazione è stata incaricata la ditta Tempi Moderni S.p.A, come da provvedimento n. 2953, prot. n. 85882, del 30 ottobre 2014;
- Visto** l'avviso pubblicato sul sito web di Ateneo in data 18 novembre 2016, con il quale, in esito alla suddetta prova preselettiva, è stato comunicato l'elenco degli ammessi a sostenere le due prove scritte previste dal bando;
- Preso atto** che alcuni candidati, per le vie brevi, hanno segnalato che, per due dei quesiti della prova preselettiva (in particolare i quesiti: A – "Risponde di concussione:" B – "L'errore sul fatto costituente reato esclude la punibilità dell'agente?") poteva risultare ambigua l'interpretazione rispetto alle opzioni di risposta;
- Ritenuto opportuno** investire di tale segnalazione la Commissione giudicatrice;
- Visto** altresì il successivo avviso pubblicato in pari data con il quale si è provveduto a sospendere gli effetti del suddetto avviso nonché a rinviare



a data da destinarsi l'espletamento delle prove scritte;

- Visto** il verbale della Commissione giudicatrice in data 21 novembre 2016, dal quale risulta che in merito al quesito ridenominato A "Risponde di concussione:", per mero errore di trascrizione, è stata individuata come risposta esatta quella che recita "il pubblico ufficiale" anziché quella che indica "il pubblico ufficiale e l'incaricato di pubblico servizio"; mentre, per il quesito ridenominato B "l'errore sul fatto costituente reato esclude la punibilità dell'agente?" non risulta inequivocabilmente la risposta corretta;
- Rilevato** che la Commissione giudicatrice nella stessa seduta ha proceduto alla verifica dell'esattezza degli ulteriori 28 quesiti;
- Considerato** che l'art. 7 del suddetto bando prevedeva che sarebbero stati ammessi a sostenere la prova scritta i candidati che, nella graduatoria di preselezione, si fossero collocati entro i primi 30 posti e che avessero conseguito una valutazione di almeno 21/30 e che, inoltre, sarebbero stati ammessi anche tutti i candidati classificati ex aequo nell'ultima posizione utile e quelli di cui all'art. 20, comma 2bis della legge 104/1992;
- Ritenuto** che occorra operare comunque, in applicazione del principio di conservazione degli atti e del principio di economicità dell'azione amministrativa, al fine di recuperare il risultato della prova di preselezione, senza peraltro incidere sul rispetto sostanziale dei principi della *par condicio* dei concorrenti, della regolarità dello svolgimento della prova in aderenza alle previsioni contenute nel bando e della idoneità della procedura a selezionare i candidati più preparati;
- Ritenuto** che in applicazione dei suddetti principi di conservazione degli atti e di economicità sia necessario e opportuno salvare il risultato del test preselettivo in modo tale, però, da non sacrificare gli altri principi sopra enunciati;
- Ritenuto** che per il quesito A, vista la certezza in ordine alla risposta corretta, sia opportuno procedere alla rideterminazione dei punteggi attribuiti;
- Ritenuto** altresì che, nella situazione che si è venuta a creare, la soluzione più ragionevole appare quella di procedere, per il quesito B, alla "sterilizzazione" dell'incidenza sulla valutazione dei candidati del quesito stesso, attribuendo a tutti i partecipanti alla prova il punteggio nella misura di punti 1, qualunque sia stata la risposta da essi fornita per



questo quesito (A, B, C o D);

Considerato che così operando non viene in alcun modo alterata la *par condicio* tra i candidati e vengono rispettati i dettami del bando che prevedeva che sarebbero stati ammessi alle prove concorsuali quei candidati che, nella graduatoria di preselezione, si fossero collocati entro i primi 30 posti e che avessero conseguito una valutazione di almeno 21/30;

Considerato che quanto sopra enunciato, oltre a rispondere alle previsioni del bando, alla economicità dell'azione amministrativa, al rispetto della *par condicio* fra i candidati, anche in ragione della natura preselettiva della prova che rende ininfluenti i punteggi ivi conseguiti ai fini delle ulteriori successive fasi, è anche ritenuta di trasparente lettura e di salvaguardia degli interessi prevalenti, in luogo di forme diverse di autotutela dell'agire della Pubblica Amministrazione;

D E C R E T A

- di procedere, per il quesito A “Risponde di concussione:”, alla rideterminazione dei punteggi attribuiti in considerazione dell'individuazione della risposta esatta che risulta essere “il pubblico ufficiale e l'incaricato di pubblico servizio”;
- di procedere, per il quesito B “L'errore sul fatto costituente reato esclude la punibilità dell'agente?”, alla “sterilizzazione” dell'incidenza sulla valutazione dei candidati del quesito stesso, attribuendo a tutti i partecipanti alla prova il punteggio nella misura di punti 1, qualunque sia stata la risposta da essi fornita per questo quesito (A, B, C o D);
- di dare mandato alla ditta Tempi Moderni di rielaborare come sopra indicato i risultati della prova preselettiva dei candidati presenti alla stessa.

Firenze, 21 novembre 2016

f.to Il Dirigente
(Dott. Vincenzo De Marco)